



## REGIONE IN CAMPO PER LA DIFESA DEL SUOLO

# Rischio idrogeologico: 30 milioni a 19 comuni abruzzesi

Altri 10 milioni in arrivo entro la metà di maggio per un totale di 50 milioni

Oltre trenta milioni di euro per la mitigazione del rischio idrogeologico da destinare a 19 comuni interessati dal fenomeno. È l'azione messa in campo dalla Regione Abruzzo, che rientra nel piano stralcio 2024. Interventi su borghi e corsi d'acqua, opere il cui costo si aggira tra il milione e mezzo e i tre milioni di euro. Entro la metà del mese di maggio, ulteriori dieci milioni per un totale

complessivo di circa cinquanta milioni di euro, fondi che vanno a premiare gli interventi con stato di progettazione avanzata. Tra le opere di maggiore portata rientra la mitigazione del rischio idraulico del fiume Vomano nel comune di Pineto, un intervento da sette milioni di euro, tre milioni e mezzo al torrente Larino e il consolidamento...  
Virginia Chiavaroli segue a pagina 2

## Serie D: due aquilani risolvono il derby, Del Pinto e Mantini piegano il Chieti



Nella foto il gol di Mantini che chiude la partita (Liberatore a pag.24)

## Fondi Ue, Biondi: «Struttura di missione per affiancare i Comuni»

«Per migliorare l'efficacia della spesa e rendere davvero accessibili e attuabili i programmi europei, serve una nuova struttura di missione, capace di accompagnare i Comuni – soprattutto quelli medi e piccoli – in un percorso concreto di attuazione». Lo ha dichiarato il sindaco dell'Aquila e presidente di Anci Abruzzo, Pierluigi Biondi, intervenendo questa mattina a Torino all'incontro "L'Agenda per le Città: le proposte dei sindaci", alla presenza del vicepresidente esecutivo della Commissione europea, Raffaele Fitto. Un'iniziativa promossa da

Anci nazionale, alla quale hanno preso parte i sindaci dei comuni capoluogo di provincia, di regione e di città metropolitana, per un confronto sulle priorità della nuova Politica di Coesione europea e sulle strategie urbane del futuro. Nel corso del suo intervento, Biondi ha rappresentato le istanze dell'Abruzzo e delle aree di riconoscere alle città medie un ruolo centrale nei processi di sviluppo. «Città come L'Aquila – ha evidenziato – possono diventare snodi fondamentali...  
Martina Colabianchi segue a pagina 4

## ■ PESCARA

### Bilancio sulla sicurezza, Masci: «Numeri in calo»

Mariachiara Di Fiore

Un incontro per fare il punto sui servizi straordinari di controllo del territorio e sui risultati ottenuti durante il primo trimestre 2025, durante il quale il prefetto di Pescara, Flavio Ferdani, ha illustrato i dati inerenti alle iniziative messe in atto per la prevenzione e il contrasto alla criminalità, in seguito all'intensificazione dei servizi per il controllo del territorio. Sono stati più di 70.000 i controlli sul territorio, con 19.500 veicoli sanzionati; importanti le attività di contrasto allo spaccio, che hanno consentito il sequestro di circa 39 chili di sostanze stupefacenti durante i 109 interventi delle forze dell'ordine. In calo il numero dei furti rispetto al 2024 e risultano significative le azioni svolte contro la violenza di genere. «Numeri in calo per la città di Pescara», sottolinea il sindaco Carlo Masci, a dimostrazione del lavoro attento e puntuale delle forze dell'ordine. «Ringrazio le forze dell'ordine, il signor questore e i comandanti provinciali per il lavoro che stanno facendo», afferma Flavio Ferdani, prefetto della città di Pescara. «un lavoro straordinario, che ovviamente non è un punto di...  
segue a pagina 3

## ■ L'AQUILA

### Allevamento Roio, Rizzi: «Invaderemo la città»

Manca sempre meno alla manifestazione in programma sabato alle 17 alla Fontana Luminosa e il WWF Abruzzo Montano «condanna aspramente» quanto emerso dal blitz effettuato domenica 6 aprile dall'attivista Enrico Rizzi nell'allevamento della frazione aquilana di Roio. «Con immenso piacere vi comunico che registro una grande mobilitazione per la manifestazione prevista sabato a L'Aquila – scrive intanto Rizzi sui suoi social – Soltanto nelle ultime 72 ore hanno aderito altri 6 movimenti tra partiti politici e associazioni. Nonostante il giorno prefestivo, invaderemo la città per chiedere a gran voce dimissioni e processo immediato non solo nei confronti dell'allevatore, ma soprattutto per chi ha chiuso o gli occhi davanti all'orrore che vi ho documentato. L'unico che ad oggi non ha aderito è il sindaco». Il WWF sottolinea...  
segue a pagina 7

## ▶ L'editoriale

### Quel sottile confine fra politica, associazionismo e spettacolo

Tommaso Cotellesa

Desta non poco stupore la notizia, annunciata con toni trionfalistici, della donazione di materiale didattico e giocattoli da parte del circolo locale di Fratelli d'Italia ai bambini e alle bambine dei plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo Nereto-Sant'Omero-Torano Nuovo, anche in considerazione del fatto che la consegna è avvenuta direttamente all'interno delle scuole da parte di una delegazione del partito. Lo stupore non nasce da pregiudizi ideologici, bensì dalla profonda consapevolezza che, gesti di questo tipo, almeno per come sono stati descritti nella nota diffusa dallo stesso partito, rappresentano una sgrammaticatura della politica: azioni che non spettano a un partito e che, per rispetto delle istituzioni, non dovrebbero essere messe in atto da esponenti politici. Non si tratta, è vero, di una violazione di legge. Nessun reato è stato commesso, né si può parlare di illecito. Tuttavia, resta il fatto che la modalità con cui l'iniziativa è stata condotta appare quantomeno inopportuna. Si tratta di una violazione più morale che giuridica. Una morale che riguarda la concezione della politica, il modo di interpretare i ruoli istituzionali e il rispetto per la neutralità delle scuole pubbliche. Il gesto, descritto dai vertici del partito come un atto di generosità e attenzione verso il territorio, si espone inevitabilmente a una critica: anche volendo evitare ogni malizia, risulta difficile non interrogarsi sul perché un partito – un'organizzazione nata per competere sul piano del potere politico – debba occuparsi della distribuzione diretta di doni a bambini e bambine. Il rischio che l'iniziativa sia strumentale a fini elettorali è reale, o quantomeno lo è la percezione. Un protocollo non scritto di decoro politico dovrebbe suggerire che un amministratore o un esponente di partito non si presenti a scuola per consegnare materiale con il simbolo della propria formazione politica. Piuttosto, ci si aspetta che si dedichi giorno e notte a elaborare strategie politiche, a immaginare nuovi scenari per il territorio, a portare risorse e visioni, e – se davvero vuole fare beneficenza – lo faccia in modo anonimo o attraverso canali istituzionalmente...  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 14